

Scheda

Bonus asilo nido e per la cura a domicilio bimbi malati 2017

Dal 17 luglio 2017 si può fare domanda all'Inps via Web o al Patronato Inas Cisl

Previsto dalla legge di bilancio 2017, e dopo il Decreto attuativo del 17 febbraio (pubblicato in G.U. il 18 aprile scorso) finalmente si può dare avvio alla richiesta del **buono da 1.000 euro** per le famiglie che iscrivono i figli ai nido pubblici o privati. Il buono è esteso anche per quei bimbi affetti da **gravi patologie croniche** che non possono frequentare l'asilo. In questo caso, il contributo di 1.000€ può essere utilizzato per finanziare forme di supporto a casa.

Il Bonus Nido è erogato direttamente dall'Inps, entro il 18 maggio sarà disponibile la modulistica sul sito Inps, per la domanda telematica fatta direttamente dal genitore o attraverso i Patronati (Inas Cisl).

Destinatario è il genitore in possesso dei requisiti che, sostiene l'onere della retta oppure che è sia convivente con il figlio affetto da gravi patologie croniche. L'assegno verrà erogato fino al **terzo anno** di età del bambino. Non è richiesto Isee e quindi il bonus è indipendente da reddito.

requisiti del genitore richiedente

- a) cittadinanza italiana, oppure di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, in caso di cittadino di Stato extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'art. 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni;
- b) residenza in Italia.

Il contributo a seguito di domanda del genitore richiedente

a partire dall'anno 2017, per ogni figlio nato o adottato a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono attribuiti i benefici

- un buono annuo di 1.000,00 euro, parametrato per ogni anno di riferimento a undici mensilità, per far fronte al pagamento della retta relativa alla frequenza di asili nido pubblici o asili nido privati autorizzati.
- un contributo, per un importo massimo di 1.000,00 euro annui, per favorire l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto di tre anni impossibilitati a frequentare gli asili nido in quanto affetti da gravi patologie croniche.

Il contributo e' erogato dall'INPS tramite un pagamento diretto, con cadenza mensile, al genitore richiedente, fino a concorrenza dell'importo massimo della quota parte mensile,

- dietro presentazione da parte dello stesso genitore della documentazione attestante l'avvenuto pagamento della retta per la fruizione del servizio presso l'asilo nido pubblico, o privato autorizzato, prescelto.
- dietro presentazione da parte di quest'ultimo di un'attestazione rilasciata dal pediatra di libera scelta, sulla scorta di idonea documentazione, che attesti, per l'intero anno di riferimento, l'impossibilita' del bambino di frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica.

le domande possono essere presentate dal 17 luglio 2017 e entro il 31 dicembre di ogni anno e il beneficio e' erogato nel limite di spesa secondo l'ordine di presentazione telematica delle domande.

le risorse previste dal decreto sono fino a 144 milioni di euro per il 2017, 250 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 330 milioni di euro dal 2020.

Cumulabilità e non cumulabilità

I benefici del decreto **sono cumulabili** con i voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, da richiedere al datore di lavoro. Per lavoratrici dipendenti e autonome.

Il beneficio per la retta dell'asilo nido **non puo' essere fruito**, nel corso dell'anno, in mensilita' coincidenti con quelle di fruizione dei voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, da richiedere al datore di lavoro. Per lavoratrici dipendenti e autonome. Nella domanda telematica il genitore richiedente e' tenuto ad autocertificare tale condizione.

Il beneficio per la retta dell'asilo nido **non e' cumulabile** con la detrazione del 19% fino a 632€ annui. Pertanto, l'INPS comunica tempestivamente all'Agenzia delle entrate l'avvenuta erogazione al genitore richiedente del predetto beneficio.

Milano 17 luglio 2017

il dipartimento Welfare
Cisl Lombardia

Valerio Colleoni